

4

## ANELLO NATURALISTICO VALLE DEL CORMÒR

La dolcezza delle colline moreniche meridionali e la suggestione dei luoghi attraversati dal torrente Cormòr si possono cogliere in tutte le stagioni percorrendo questo breve e semplice itinerario naturalistico.

Si parte da Vendoglio, frazione di Treppo Grande che conserva ancora numerose perle di architettura rurale spontanea, come casa Floreani (1). Dal centro ci si dirige verso sud, attraversando prima orti e coltivi, giungendo presso Casali Vendoglio nella piana del Cormòr, non lontano da Mulino Ferrant. Superato il corso d'acqua su un ponticello, si percorrono le zone umide sulle sue rive.

Il Cormòr (2) è popolato da numerosi anfibi, soprattutto rane rosse (3) che vi depongono le uova alla fine dell'inverno. Nello stesso periodo sulle sue rive si possono ammirare le belle fioriture delle anemoni di bosco (5). Il percorso risale poi una delle zone più belle del territorio: le alture Campiello, che permettono di apprezzare il paesaggio collinare morenico (4). Il ritorno a Vendoglio avviene seguendo strade di campagna o brevi tratti di strada asfaltata, che conducono nuovamente in centro, presso la chiesa (6).



5

## ANELLO NATURALISTICO DEL COLLE CALVARIO

Il Colle del Calvario, ultima altura orientale dell'anfiteatro morenico del Tagliamento, è una zona naturale poco conosciuta che conserva luoghi molto rari, come la piccola torbiera di Fraelacco, ove vivono piante altrove scomparse a causa delle bonifiche. Il colle rappresenta un bel punto panoramico sulle Prealpi Giulie (2).

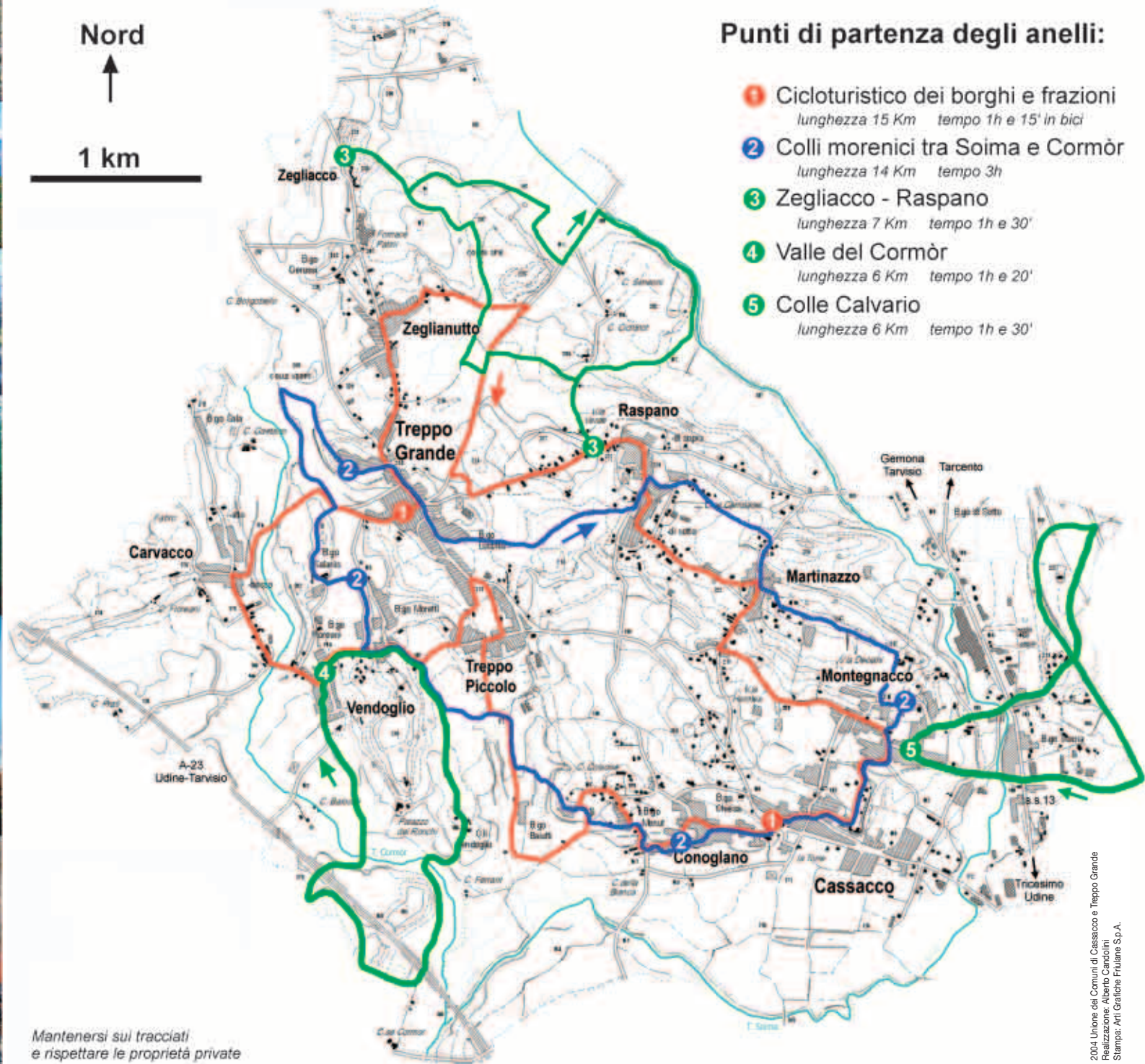
Partendo a piedi o in bici dal centro di Montegnacco ci si sposta verso est, sino ad incontrare l'ex casello della vecchia ferrovia pontebbana (3). Si percorre così a piedi un breve tratto del tracciato dismesso, fino a salire sulla sommità del colle. Si prosegue quindi nella visita del bosco umido (4) e della torbiera, sul confine con il comune di Tricesimo, chiudendo il piccolo anello. Ripresa la bici, volendo si può proseguire sino all'edificio della vecchia stazione, un luogo storicamente importante per la comunità locale, dove tra l'altro ha inizio il romanzo "il vento nel vigneto" di Carlo Sgorlon. Il rientro a Montegnacco avviene su strada asfaltata e nella frazione è possibile inoltre visitare il parco della villa Gallici Deciani (5) e il borgo rurale con tipologie architettoniche ben conservate (6). Lungo il tracciato si osservano i terrazzi con muri a secco e filari di gelsi (1) e si attraversano boschi di querce e castagni (7).



Nord



1 km



Mantenersi sui tracciati e rispettare le proprietà private

### Punti di partenza degli anelli:

- 1 Cicloturistico dei borghi e frazioni  
lunghezza 15 Km tempo 1h e 15' in bici
- 2 Colli morenici tra Soima e Cormòr  
lunghezza 14 Km tempo 3h
- 3 Zegliacco - Raspano  
lunghezza 7 Km tempo 1h e 30'
- 4 Valle del Cormòr  
lunghezza 6 Km tempo 1h e 20'
- 5 Colle Calvario  
lunghezza 6 Km tempo 1h e 30'

## ITINERARI STORICO NATURALISTICI

un territorio  
da scoprire

### 1 ANELLO CICLOTURISTICO DEI BORGHI E FRAZIONI

*Pedalando tra le colline moreniche lungo questo facile itinerario si attraversano tutte le frazioni ed i borghi rurali dei comuni di Cassacco e Treppo Grande.*

*Il percorso si sviluppa su strade asfaltate e brevi tratti di strade bianche; non è impegnativo e consente di scoprire la natura, la storia e l'arte di questo territorio nel cuore del Friuli.*

*I due tabelloni principali sono collocati nei pressi dei palazzi municipali di Cassacco e Treppo Grande.*

*Strada facendo si potranno ammirare le ville storiche ornate da pittoreschi parchi, come villa Marzona Levi a Treppo Piccolo (1). Il percorso lambisce le zone umide della Soima, che in primavera ospitano le fioriture della calta palustre (2). A Cassacco si transita sul colle del Castello (3) e nella sottostante pianura tra Soima e Cormôr si può visitare il Mulino Ferrant (4). I panorami con lo sfondo delle Prealpi Giulie (5) accompagnano la pedalata e le strade di campagna (6) spesso conducono in luoghi carichi di storia, come la chiesa di San Giorgio a Carvacco (7).*

### 2 ANELLO STORICO NATURALISTICO DEI COLLI MORENICI TRA SOIMA E CORMÔR

*Il percorso propone la visita dei principali esempi di architettura spontanea e delle più belle ville storiche del territorio.*

*Tra dolci rilievi morenici, strade di campagna e sentieri si abbina al piacere di una sana camminata all'aria aperta la scoperta di alcune perle artistiche conservate negli antichi borghi rurali, come il Borgo Baiutti (1).*

*A Conogliano, splendidamente adagiata sulla collina (7) sono inoltre visibili il Borgo Miotti e Borgo fari. A Vendoglio si passa accanto a casa Basso e casa Floreani, dalle tipologie tradizionali. Le sponde del Cormôr (5) in primavera sono colme di fiori, mentre sul colle sovrastante si staglia la sagoma di Villa Bellavitis (6).*

*Sulla via per Montegnacco, dal Col Dean si gode un ottimo panorama sulla conca tarcentina (2). A pochi passi sorge una delle dimore gentilizie più belle del Friuli: Villa Gallici Deciani (4) con il suo parco. Molto caratteristiche sono le frazioni di Martinazzo (3) e di Raspano.*

*La storia naturale degli ultimi 100 mila anni è protagonista in questo tracciato ad anello breve e senza difficoltà, che si può percorrere tutto l'anno.*

*Si inizia dal Borgo medioevale di Zegliacco o da Raspano. La zona attraversata comprende le aree umide intermoreniche un tempo interessate dall'alveo dell'antico lago glaciale di Bueriis, situato ove ora scorre il canale di bonifica Urana-Soima (2).*

*Nonostante le massicce opere di bonifica si sono conservati dei biotopi davvero unici, come la Torbiera Cichignot (1), che al suo interno conserva piante rarissime, come la primula farinosa e la pinguicola alpina (5). Il tracciato interessa anche Col de Spie, con gli interessanti boschi di castagno, ed i Pozzons di Zegliacco (6), stagni di origine artificiale che si presentano come oasi naturalistiche di grande valore. Non lontano è inoltre possibile ammirare un bell'esempio di archeologia industriale: la fornace di laterizi (3) ora chiusa. Le ricche fioriture dei prati in estate (7) cedono il posto in inverno a scorci e paesaggi pittoreschi (4) che si possono cogliere sulle colline limitrofe.*